

COMUNICATO STAMPA

Genocidio armeno, il primo testimone raccontato da Gabriele Nissim Milano in collegamento con Yerevan per il centenario

Milano, 23 aprile 2015 - Alla vigilia del centesimo anniversario del genocidio armeno è in libreria **La lettera a Hitler. Storia di Armin T. Wegner, combattente solitario contro i genocidi del Novecento** (ed. Mondadori), il nuovo romanzo di Gabriele Nissim dedicato al primo e più importante testimone dello sterminio del popolo armeno. Solo grazie alle fotografie dello scrittore tedesco scattate quando era ufficiale sanitario dell'esercito tedesco in Anatolia durante la Prima guerra mondiale, è impossibile dubitare della realtà di quel genocidio nonostante il negazionismo della Turchia. **Giusto per gli armeni e gli ebrei**, Wegner nel 1933 scrisse una lettera a Hitler per protestare contro la persecuzione degli ebrei. Torturato dalla Gestapo e costretto all'esilio, ha passato in Italia, tra Roma, Positano e Stromboli, il resto della vita.

*“Ho avuto il piacere di leggere in anticipo il libro di Gabriele Nissim - dice **Michele Wegner**, figlio di Armin - e credo sia di massimo interesse non solo per come ripercorre quasi 80 anni della vita di mio padre ma anche perché affronta un tema, quello dei testimoni, sui cui finora non erano state condotte ricerche approfondite. E mio padre è stato innanzitutto un testimone che ha vissuto con impegno tutti gli eventi del 19esimo secolo - le persecuzioni degli armeni e degli ebrei, le guerre, la nascita dei movimenti pacifisti, l'evoluzione del comunismo nell'Unione Sovietica. Tutto questo ha lasciato segni indelebili sul suo corpo e ancor più nella sua anima.”*

Per **Nissim**, presidente di Gariwo, *“Armin Wegner è stato il testimone del fallimento morale del '900. Si è schierato contro l'indifferenza del mondo di fronte allo sterminio degli armeni e ha denunciato inutilmente la deriva del nazismo nel suo Paese e le tragiche illusioni della rivoluzione sovietica. Ha tristemente toccato con mano l'incapacità degli uomini di imparare dai propri errori, ma non si è mai arreso. Il suo esempio ci ricorda che la memoria del passato è fondamentale per riconoscere e prevenire i crimini di oggi.”*

Gabriele Nissim parlerà di Armin Wegner domani al **convegno** “Il genocidio armeno tra storia e memoria”, alla Sala Alessi di Palazzo Marino (ore 9.00), insieme al console Onorario d'Armenia **Pietro Kuciukian** e alla scrittrice **Antonia Arslan**. Milano si collegherà via satellite con **Yerevan**, capitale dell'Armenia, per la toccante cerimonia a Dzidzernagapert, dove sorge il Memoriale in ricordo delle vittime dello sterminio che **Papa Francesco** ha definito *“il primo genocidio del '900”*.

*“Le parole di Papa Francesco – ha esortato l'Ambasciatore della Repubblica d'Armenia in Italia **Sargis Ghazaryan** - siano di stimolo per partecipare attivamente, il 24 aprile, alle commemorazioni in tutto il mondo per il centenario del genocidio armeno. Quello del Papa è stato allo stesso tempo un gesto essenziale per la prevenzione di tutti i crimini contro l'umanità, e un messaggio di pace e riconciliazione. Il genocidio armeno non è una diatriba tra storici, ma un fatto storico – come ha appena ribadito il Parlamento europeo - che finché sarà negato produrrà effetti politici. Tocca alla politica affrontarlo”.*

Le **fotografie** dell'“archivio famiglia Wegner” e gli **approfondimenti** su *La lettera a Hitler* sono disponibili alla pagina speciale del sito Gariwo gariwo.net/wegner

Convegno: Il genocidio armeno tra storia e memoria

Centenario del genocidio armeno 1915 -2015

Sala Alessi del Comune di Milano

Venerdì 24 aprile 2015, ore 9.00 - 13.00

Piazza Scala 2 – Milano

Per informazioni:

Valentina De Fazio

Ufficio stampa Gariwo

Cell. +39 334 5633455

Tel. +39 02 36707648

E-mail: redazione@gariwo.net

Viviana Vestrucci

Ufficio stampa Gariwo

Cell. +39 334 5633455

Tel. +39 02 36707648

E-mail: redazione@gariwo.net

Gariwo, la foresta dei Giusti (www.gariwo.net) è un'associazione nata per ricordare le figure esemplari che hanno salvato vite umane e si sono opposte a tutti i genocidi. Nel 2012 ha lanciato l'appello, accolto dal Parlamento europeo, per la *Giornata europea dei Giusti* il 6 marzo, giorno della scomparsa di Moshe Bejski, presidente della Commissione dei Giusti di Yad Vashem. Nel 2003 Gariwo ha creato con il Comune di Milano e l'UCEI il *Giardino dei Giusti di tutto il mondo* al Monte Stella di Milano. Molti altre città d'Italia e nel mondo hanno accolto l'invito a creare un Giardino dei Giusti.

www.facebook.com/gariwo - twitter.com/gariwo_onlus